



COMUNE DI PISA

TIPO ATTO <i>PROVVEDIMENTO SENZA IMPEGNO con FD</i>	
N. atto DN-18 / 590	del 02/07/2013
Codice identificativo 912386	

PROPONENTE <i>URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-SUAP-ATTIVITA' PRODUTTIVE-MOBILITA'</i>

OGGETTO	ULTERIORE MODIFICA D'ATTRIBUZIONE AD UNITA' DI SPAZIO A DIVERSA CATEGORIA, ART. 05.1 COMMA 3 DELLE NTA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, DI EDIFICIO POSTO IN PISA, NEL QUARTIERE DI PORTA A LUCCA, VIA G. RANDACCIO N° 31.
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Istruttoria Procedimento	
Posizione Organizzativa responsabile	
Dirigente della Direzione	<i>FRANCHINI DARIO</i>

Oggetto: ulteriore modifica d'attribuzione ad unità di spazio a diversa categoria, art. 05.1 comma 3 delle NTA del Regolamento Urbanistico, di edificio posto in Pisa, nel quartiere di Porta a Lucca, via G. Randaccio n° 31.

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta di riesame dell'istanza presentata dalle proprietarie sig.re Pardi G. e Toccafondo P. (Prot. n° 32105 del 27/06/2013 collegata alla precedente Prot. n° 10025 del 25/02/2013), supportata dal un tecnico incaricato, relativa ad un edificio posto in Pisa nel quartiere di Porta a Lucca in via G. Randaccio n° 31; accatastato al F. 9 Part. n° 1361 sub. 1, 2 e 3, formato da due unità abitative una al piano terra e una al piano primo.

Visto la precedente determina, DN-18 n° 205 del 26/03/2013, dove l'edificio è stato declassato da unità novecentesca a morfologica, d'interesse storico.

Vista la nuova documentazione presentata, dal tecnico incaricato, sull'edificio in oggetto

Visto l'art. 05.1., attribuzione delle unità di spazio a specifiche categorie, delle NTA del Regolamento Urbanistico al comma 2;

Riesaminato l'edificio, e il contesto in cui è inserito, mediante sopralluogo;

Vista la relazione istruttoria precedente nella quale veniva evidenziata la mancanza di elementi che contraddistinguono le unità edilizie di interesse morfologico;

DETERMINA

ai sensi del 3° comma dell'art. 05.1 delle NTA del Regolamento Urbanistico di declassare l'edificio inserito, con determina DN-18 n° 205, tra i manufatti d'interesse storico morfologico, riconducendolo, per le motivazioni indicate dal tecnico incaricato dalla proprietà e riconosciute dall'istruttoria, tra le unità edilizie prive dell'interesse storico, consentendo e/o autorizzando gli interventi stabiliti dalle norme degli ambiti d'impianto urbano storico originario (C2aC) con tessuto rado (art. 1.2.1.1), fatte salve le leggi e le normative che regolano la materia.

Di partecipare la presente Determina al tecnico di Zona Pisa Nord dell'ufficio Edilizia Privata.

Il Dirigente
Dott. Arch. Dario Franchini



COMUNE DI PISA
Direzione Urbanistica-Edilizia Privata-
SUAP-Attività Produttive-Mobilità
Ufficio Urbanistica
~
Palazzo Pretorio - Vicolo del Moro,2
56125 Pisa

Tel: 050 910409
Fax: 050 910456
PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it

url: www.comune.pisa.it/urbanistica
orario di apertura:
martedì: 9.00 - 13.00
giovedì: 15.00 - 17.00

Num. Prot.
Fasc.:

Pisa, 28/06/2013

Oggetto: ulteriore richiesta di modifica di attribuzione ad unità di spazio a diversa categoria art. 05.1 comma 3 delle. NTA del Regolamento Urbanistico di un edificio posto a Pisa, quartiere di Porta a Lucca, Via G. Randaccio n° 31.

Relazione istruttoria

La richiesta di riesame dell'istanza pervenuta a questa Direzione il 27/06/2013 (Prot. n° 32105 collegata alla precedente n° 10025) , è stata presentata dalle proprietarie, supportata dal tecnico incaricato, per ottenere il completo declassamento, d'edificio posto in Pisa, nel quartiere di Porta a Lucca, Via G. Randaccio n° 31 accatastato al Foglio 9 Part. n° 1361 sub. 1,2 e 3, di proprietà delle sig.re Pardi G. e Toccafondo P. che il precedente atto DN-18 n°205 del 26/03/2013 aveva declassato dalla categoria degli edifici storici novecenteschi alla categoria degli edifici d'interesse morfologico, all'interno dell'ambito C2aC corrispondente agli ambiti di impianto urbano storico originario , relativi alla tipologia dell'edificato a tessuto rado, disciplinati dall'art. 1.2.1.1. delle NTA del Regolamento Urbanistico.

In questa istruttoria omettiamo tutta la parte relativa alla valutazione storico tipologica dell'edificio, ritenendo valida quella precedentemente fatta, vogliamo solo chiarire che gli elementi per un declassamento completo dell'edificio erano presenti nella precedente istanza, ma che la proprietà aveva richiesto un declassamento parziale al quale ci siamo attenuti.

Possiamo pertanto convenire che dai documenti allegati alla relazione del tecnico incaricato dalla proprietà, dalle caratteristiche oggettive rilevate nel sopralluogo rispetto a quanto indicato nella descrizione (App. 4) delle unità edilizie morfologiche d'interesse storico, è da ritenere valida la richiesta di riesame della pratica procedendo ad un declassamento completo dell'edificio, in modo da permettere interventi nel rispetto dell' art. 1.2.1.1 relativo agli ambiti d'impianto urbano storico originario (C2aC) con tessuto rado, fatte salve le leggi e le normative che regolano la materia.

Istruttore Direttivo
Arch. Riccardo Davini



Foto prospetto su via G. Randaccio.

"Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Pisa.